

Antifona Ingresso

Il Signore è la forza del suo popolo e rifugio di salvezza per il suo Cristo. Salva il tuo popolo, Signore, benedicì la tua eredità, e sii la sua guida per sempre.

Prima lettura (Gb 38,1.8-11)

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, gli ho messo chiavistello e due porte dicendo: “Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde”?».

Salmo (Sal 106)

Rit: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Coloro che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde: salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce. La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini.

XII domenica – anno B
23 giugno 2024

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. Alleluia.

Vangelo (Mc 4,35-41)

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?»

Seconda lettura (2Cor 5,14-17)

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Colletta

Rendi salda, o Signore, la fede del popolo cristiano, perché non ci esaltiamo nel successo, non ci abbattiamo nelle tempeste, ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente e ci accompagni nel cammino della storia.

Offertorio

Accogli, Signore, la nostra offerta: questo sacrificio di espiatione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà.

Antifona comunione

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi, e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

Preghiera dopo la comunione

O Dio che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione.

inizio: 🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵 pag. 31 n. 67 (357)

🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵

Anche per noi viene la sera e dobbiamo prendere il largo e “passare” all’altra riva. E’ un invito alla Pasqua che è “passaggio”: passaggio del mar Rosso per il popolo eletto, passaggio dalla morte alla vita per il Figlio dell’uomo Risorto. L’altra riva è la riva del Signore, la riva che non si vede e di cui Gesù ci rivela il cammino.

🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵

Ma il passaggio è difficile e le nostre poche forze ci scoraggiano. La tempesta ci sorprende ogni volta e il Signore sembra dormire e non curarsi di noi. Come agli apostoli, anche a noi è richiesto un atto continuo di fede, perchè tu Signore non ci abbandoni mai, ma ci salvi e ci doni la vita.

🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵

salmo: 🎵 Il suo amore è per sempre (pag. 10 n. 33) 🎵 pag 316

inizio: 🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵 pag. 31 n. 67 (357)

🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵

Anche per noi viene la sera e dobbiamo prendere il largo e “passare” all’altra riva. E’ un invito alla Pasqua che è “passaggio”: passaggio del mar Rosso per il popolo eletto, passaggio dalla morte alla vita per il Figlio dell’uomo Risorto. L’altra riva è la riva del Signore, la riva che non si vede e di cui Gesù ci rivela il cammino.

🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵

Ma il passaggio è difficile e le nostre poche forze ci scoraggiano. La tempesta ci sorprende ogni volta e il Signore sembra dormire e non curarsi di noi. Come agli apostoli, anche a noi è richiesto un atto continuo di fede, perchè tu Signore non ci abbandoni mai, ma ci salvi e ci doni la vita.

🎵 Tu ci salvi Signore e ci doni la vita 🎵

salmo: 🎵 Il suo amore è per sempre (pag. 10 n. 33) 🎵 pag 316

XII domenica – anno B

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

- ✚ Tu hai potere sull'intero universo che hai creato, ma hai voluto che noi fossimo liberi di scegliere quale strada seguire: perché guardiamo al Tuo amore nei momenti di dubbio della nostra vita, noi ti preghiamo.
- ✚ Perché ogni giorno cerchiamo di abbandonare ciò che in noi è vecchio per accogliere il nuovo che il Vangelo ci propone, noi ti preghiamo.
- ✚ Il nuovo ordine delle celebrazioni estive ci aiuti ad abbandonare il senso di appartenenza ad una parrocchia per aprirci alla consapevolezza che siamo Tuo popolo che insieme loda la Tua grandezza e il Tuo amore: noi ti preghiamo.
- ✚ Accogli Signore la nostra sorella Carmela che hai chiamato a Te: possa godere in eterno della gloria dei tuoi volti. Per questo ti preghiamo.